



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA  
DELL'ITALIA MERIDIONALE  
SEZIONE SAN LUIGI



SCUOLA  
di Alta Formazione  
di ARTE e TEOLOGIA

# Guida dello studente

Anno Accademico  
2022-2023

Diploma di Arte e Teologia

Docenti e Quadro dei Corsi  
Regolamento Generale  
Calendario Accademico  
Norme Metodologiche





## DIPLOMA DI ARTE E TEOLOGIA

Diploma di Arte e Teologia conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Direttore  
*Jean-Paul Hernandez SJ*

Condirettrice  
**Giuliana Albano**

**Sede della Scuola**  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi  
Via Petrarca 115-80122 Napoli

Telefono e WhatsApp business  
**0812460333**

Posta elettronica  
Pec  
[direttorescuolaarteteologia@pec.it](mailto:direttorescuolaarteteologia@pec.it)  
email  
[direttore.arteteologia@pftim.it](mailto:direttore.arteteologia@pftim.it)  
[segreteria.arteteologia@pftim.it](mailto:segreteria.arteteologia@pftim.it)

Sito della Scuola  
[www.scuolaarteteologia.it](http://www.scuolaarteteologia.it)

Pagina Facebook  
[www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/](https://www.facebook.com/ScuolaArteTeologiaNapoli/)

## PRESENTAZIONE

Siamo in un momento storico particolarmente interessante per chi osserva l'evolversi del pensiero e della cultura in Europa. Le grandi eredità del secolo scorso sembrano infatti incontrare nuovi scenari, probabilmente inaspettati, soprattutto per tutto ciò che concerne l'importanza che il fatto religioso è venuto ad assumere al giorno d'oggi nel contesto socio-politico globale. L'accademia pareva aver contribuito a una sostanziale scissione tra quello che era legittimamente considerato lo studio della religione e della spiritualità e la realtà dell'esperienza interiore che esse affermano di custodire. Interrogare la produzione culturale e in particolare quella artistica come spazio di ricerca di un senso capace di superare l'uomo è stata considerata in definitiva un'operazione discutibile e in fondo obsoleta.

Molte generazioni hanno studiato l'arte come se non volesse o non potesse dire qualcosa di profondo sull'essere umano e su quella relazione col Mistero che proviene dall'elaborazione del proprio limite. La nostra contemporaneità sta però riscoprendo sempre di più l'esigenza e l'attualità della dimensione spirituale, e oggi, anche trasversalmente a qualunque fattore confessionale, riaffiora di conseguenza la possibilità di interrogare nuovamente l'arte, di riscoprire il suo rapporto all'interiorità, quel rapporto che ha caratterizzato le origini stesse della vicenda umana. In fondo, è proprio attraverso la produzione artistica che l'uomo *symbolicus* e *religiosus* ha maturato la capacità di reinterpretare e rielaborare l'esperienza traumatica del proprio limite. Questa elaborazione, preghiera e arte al tempo stesso, continua ad essere la fonte di ogni espressione artistica, anche di quella contemporanea.

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia ha come obiettivo principale proprio quello di favorire il ricucirsi della frattura generatasi tra dimensione spirituale e produzione artistica. Per questo ciò che è in gioco non è solo ciò che comunemente è intesa come "arte sacra", ma la relazione in sé tra arte e spiritualità. In questo senso, la Scuola di Arte e Teologia vuole fornire strumenti d'analisi e mettere in parole la riscoperta di questo legame fecondo, anche rispetto alla tradizione cristiana. A tal fine essa vuole proporre nuove prospettive di formazione, ma anche di ricerca scientifica, storica e più generalmente umanistica. L'ampio respiro di questa impostazione si propone così di ritrovare anche la specificità dell'arte liturgica, affinché possa essere ripensata dalla comunità cristiana alla luce di categorie rinnovate.

Se oggi viviamo un momento storico favorevole alla ricongiunzione tra arte e spiritualità, è anche vero che la chiesa, in particolare quella cattolica, pare essere in difficoltà rispetto al tentativo di esprimere e rappresentare l'esperienza

di fede con linguaggi contemporanei. Ma al di là di questa difficoltà, la Scuola tiene a comunicare come l'arte resti un canale privilegiato per testimoniare quell'esperienza così intima, così indicibile, così inafferrabile che è l'incontro con il divino.

Un numero sempre più elevato di persone si interessa al patrimonio artistico della Chiesa, sia a livello di ricerca accademica sia relativamente a quel fenomeno sociale senza precedenti che è divenuto il turismo di massa nei luoghi religiosi. Spesso però la presentazione di questo patrimonio artistico si trova manchevole della stessa dimensione che lo ha generato: l'orizzonte teologico e il vissuto della comunità cristiana. Ricercatori, cultori dell'arte e visitatori vivono in modo riduttivo i nostri monumenti d'arte; si limitano ad una fruizione puramente tecnico-descrittiva o prediligono approcci ermeneutici meramente politici o economici. Senza rinunciare a queste dimensioni, ma anzi integrandole, è molto urgente per la chiesa e per la stessa correttezza scientifica della ricerca recuperare un'ermeneutica che dia ragione del contesto teologico, spirituale, antropologico ed ecclesiale di questo patrimonio.

La Scuola offre così un servizio che punta a dotare di strumenti tecnici e scientifici che permettano soprattutto alla comunità ecclesiale di riappropriarsi intellettualmente, affettivamente e spiritualmente del proprio patrimonio artistico. Allo stesso tempo, quello della Scuola è anche un servizio nei riguardi di chi è protagonista della produzione artistica e/o architettonica, affinché quell'orizzonte di senso che la nostra generazione ha così tanta difficoltà a navigare, possa essere ritrovato nel modo più fecondo possibile. Infine, la Scuola si prefigge l'obiettivo di aiutare educatori, insegnanti e tutti coloro che "trasmettono cultura" ad acquisire una maggiore familiarità con il patrimonio culturale, avendo cura a mantenere vivo il dialogo con la contemporaneità laica e con le sue plurime istanze di senso.

Nel bacino mediterraneo, l'arte, soprattutto quella del periodo precristiano, resta ancora oggi una fonte inesauribile di stimolo per cogliere l'aspetto "sacro" di ogni arte. Studiare questo passato è illuminante anche per scoprire come il primo cristianesimo abbia assorbito, riutilizzato e reinterpretato le forme artistiche di altre culture a partire da una comune grammatica antropologica. Da questo punto di vista, il contributo della Scuola in seno alla cultura europea può considerarsi essenziale, anche per il suo radicamento nel territorio, in un contesto quale quello dell'Italia meridionale, in una città come Napoli, in una regione come la Campania. Essere radicati in questi luoghi impreziosisce il progetto della Scuola perché è proprio in questo Mediterraneo che si sono susseguite tante delle civiltà che hanno espresso in modo sublime la ricerca profonda dell'uomo e la sua necessità di porsi davanti al mistero. Il contesto dell'Italia meridionale e del Mediterraneo offre tante occasioni per navigare questo campo di ricerca. La nostra regione è un "museo a cielo aperto" e la Scuola ha la precisa volontà di far parlare questo territorio,

non limitandosi ad analizzare i fenomeni artistici, ma divenendo parte attiva nel processo di valorizzazione dell'arte cristiana: leggere teologicamente e antropologicamente un territorio. La Scuola di Arte e Teologia vuole infatti permettere allo studente di esercitarsi con il tutoraggio di operatori collaudati, sulla scia di realtà dove l'arte e la teologia hanno trovato una declinazione pastorale e relazionale capace di generare dinamiche di fede e di vita. Al tempo stesso, questo radicamento locale non escluderà un respiro di carattere internazionale, grazie anche alla rete di istituzioni accademiche della Compagnia di Gesù.

La Chiesa è in cammino sinodale e l'arte è forse l'espressione più bella della sinodalità, perché è un linguaggio che permette di condividere ciò che abbiamo di più intimo. La sinodalità non è infatti una semplice attività di accordo di aspetti operativi e logistici all'interno della chiesa, sinodalità è piuttosto il condividere le istanze umane di senso: l'esperienza di Dio, l'incontro col divino, col mistero. Questa è una via di sinodalità, e in questo può formarsi la comunità cristiana in quella attività di riforma della chiesa che sempre si rinnova e rinasce.

Il Covid-19 ha imposto numerosi cambiamenti al nostro modo di vivere, in maniera particolare per tutto ciò che riguarda l'insegnamento, cosa che ha comportato un ripensamento delle modalità con cui viene pensato e fruito. Ma questo evento è stato anche l'occasione per sperimentare nuovi percorsi didattici, preservando le occasioni di incontro e condivisione con modalità a distanza, riformulando il lavoro mediante lezioni in streaming, instaurando un fitto e costante collegamento con gli allievi. Per questo anche per l'anno accademico 2022/23 agli studenti che non potranno frequentare sarà garantita la telepresenza.





DOCENTI	RECAPITO DI POSTA ETRRONICA
Albano Giuliana	albano.giuliana@libero.it
Alessio Angelomaria	a.alessio@alessioconsulting.it
Appella Vincenzo	vinappella@gmail.com
Briganti Renato	renato.briganti@unina.it
Bruno Caterina	tensi@hotmail.it
Dall'Asta Andrea SJ	dallasta.a@sanfedele.net
De Simone Giuseppina	desimone.giuseppina@gmail.com
Dell'Oro Davide	delloro.d@gesuiti.it
Di Buduo Pino	pinodibuduo@gmail.com
Gambutì Emanuele	emanuele.gambutì@gmail.com
Hernandez Jean-Paul SJ	hernandez.j@gesuiti.it
Liccardo Giovanni	giovanni.liccardo@storiadelcristianesimo.it
Minotta Beatrice	beatrilla2332@gmail.com
Oberholzer Paul SJ	oberholzer@unigre.it
Pinto Rosario	rosariopintonapoli@gmail.com
Salato Nicola	nicola.salato@virgilio.it
Salvatore Emilio	parrocchiaagp@hotmail.it
Straccini Emiliano	donemilianostraccini@gmail.com
Territo Luigi SJ	territo.l@gesuiti.it





# DIPLOMA ARTE E TEOLOGIA

La Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del **Diploma di Arte e Teologia** a norma della Costituzione *Veritatis Gaudium*. Tale titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. S. Luigi, con il Nulla Osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 30 giugno 2020.

Obiettivo della Scuola è promuovere la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell'arte. A tal fine essa propone corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative.

---

## DESTINATARI

Le attività della Scuola sono pensate per coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale) ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

---

## CRITERI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi come studenti i laureati in materie artistiche e teologiche, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, ecc.). Per tali ultimi soggetti l'iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola. **Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia è previsto un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti. Inoltre, coloro che hanno concluso o stanno per concludere il percorso accademico potranno sempre seguire singoli corsi. In questo caso verrà rilasciata un'attestazione precisa.**

---

## ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Il percorso di studi della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia dura un anno accademico, con un totale di ore di lezione corrispondenti a **60 ECTS**. Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati diplomandi per un secondo anno senza aggravio di tasse. Per il conseguimento del Diploma non sono previste prove d'esame e di conseguenza non è prevista l'assegnazione di voti a conclusione dei singoli corsi. Ogni docente potrà a sua discrezione proporre dei momenti di valutazione ma a questi non corrisponderà un voto.

Ciò che indicherà l'eventuale superamento del corso sarà la specifica *rite frequentavit* conferita dal docente stesso.

Le lezioni di norma si svolgono mediante incontri bimensili il giovedì pomeriggio, venerdì pomeriggio e il sabato. Ciò anche per favorire la frequenza degli allievi che vengono da lontano e che sono già inseriti nel mondo lavorativo. Agli studenti che non potranno frequentare, sarà garantita la partecipazione alle lezioni in telepresenza.

Alle lezioni frontali si accompagnano visite guidate, tavole rotonde, viaggi di istruzione, convegni, attività di tutoraggio anche individualizzato, non sempre compresi nel piano didattico preliminare.

---

#### INDICAZIONI PER LAVORO FINALE

A conclusione del percorso di studi è prevista un'esercitazione scritta, concordata normalmente con un docente della Scuola. Essa dovrà essere formata da un minimo di 30 a un massimo di 50 cartelle dattiloscritte di testo più eventuali immagini (precisamente: 54.000 -90.000 caratteri spazi compresi -da questo computo sono escluse le immagini-, ogni cartella ha margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso; il carattere del testo è di dimensione 12 punti; le righe di testo vanno distanziate da spazi interlineari di 1,5; cf Norme metodologiche per elaborati). Deve avere una bibliografia e un indice. Le date possibili per il momento della discussione finale della tesi si concentreranno nei mesi di settembre 2022, marzo e luglio 2023. Il lavoro è da consegnare un mese prima della discussione. Il percorso di studi di ciascuno studente avrà termine con la tesi finale, che corrisponderà a un doppio momento di verifica. In tale occasione lo studente dovrà difendere una tesi scritta sotto la direzione di un Docente relatore. La tesi verrà discussa davanti una commissione composta dai docenti della Scuola. A seguito della difesa della tesi, lo studente sarà interrogato inoltre su cinque tesari scelti dalla Commissione di esame corrispondenti a cinque corsi frequentati durante il percorso di studi.

---

#### INSEGNARE LA RELIGIONE CON L'ARTE

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2022/23, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione con la **Fondazione Culturale San Fedele di Milano** attiva la **seconda edizione del corso di 50 ore** rivolto agli Insegnanti di Religione. **Insegnare la Religione con l'Arte, Ri-nascere L'elogio della fecondità. L'arte, esperienza di vita e di fede.** La Scuola da sempre rivolge particolare interesse alle potenzialità didattiche dell'arte puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte sacra. In un dialogo tra presente e passato, il corso intende proporre una selezione di temi incentrati sull'arte, sull'esperienza di vita e sull'esperienza di fede. Il corso, parte integrante per il conseguimento del Diploma, è aperto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla Scuola.

---

## ALTRE ATTIVITÀ

La Scuola attiva a latere corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali e *summer school* inerenti a tematiche pertinenti ai corsi offerti dalla Scuola di Arte e Teologia: insegnamento della religione cattolica con l'arte, architettura sacra, arti figurative, turismo religioso, progettazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e religioso, etc... La Scuola può altresì istituire corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività formativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con artisti e professionisti, mostre etc. Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il **MIUR** (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

---

## ISCRIZIONE

L'intera quota stabilita per la frequenza della Scuola, **sia per chi seguirà in presenza che per chi seguirà online**, è così ripartita:

<b>Immatricolazione</b>	<b>€ 100,00</b>
<b>Intera rata annuale</b>	<b>€ 600,00</b>

La quota potrà essere versata in tre rate da € 200,00, la prima da versare entro il 15 dicembre 2022, la seconda entro il 15 febbraio 2023, la terza entro il 15 marzo 2023. La quota di immatricolazione va versata contestualmente alla iscrizione.

L'iscrizione va effettuata mediante la compilazione della scheda telematica rilevabile sul sito della Scuola entro e non oltre il 30 settembre 2022.

Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

---

**Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi**  
**codice IBAN IT52 M030 6909 6061 0000 0105 514 - BIC BCITITMM**  
**Banca Intesa San Paolo SpA**

---

o mediante assegno bancario. Non è possibile effettuare pagamenti mediante contanti, eccetto per i diritti di Segreteria.

Per le quote di iscrizione inerenti agli altri corsi eventualmente promossi durante l'anno accademico verrà data all'occorrenza comunicazione specifica.

Per gli allievi che hanno già frequentato la Scuola e intendono iscriversi al nuovo ciclo la quota è stabilita in: € 500,00 per anno accademico (immatricolazione + intera rata). Particolari agevolazioni verranno riservate a coloro che risiedono ad una distanza da Napoli superiore ai 200 Km dalla sede dei corsi **per la partecipazione in presenza**. La quota è stabilita in: € 350,00 per anno accademico (immatricolazione + intera rata). È possibile frequentare la Scuola anche da semplici uditori. In tal caso si richiede per la frequenza una somma di **€ 100,00**, da versare all'atto della iscrizione (più per ogni corso € 33,00).

Le quote di iscrizione non comprendono la partecipazione ai campi estivi.

La regolare iscrizione a cui non fa seguito la frequenza o a cui fa seguito la rinuncia, a meno di giustificati motivi, comporta comunque il pagamento della prima rata prevista dal piano delle quote.

L'iscrizione comporta l'accettazione di tutte le norme regolamentarie di cui si dà estratto nella scheda di iscrizione per danni, danneggiamenti, infortuni e quant'altro dovesse accadere agli iscritti e alle cose di loro proprietà durante l'attività didattica e in particolare durante le visite guidate e i viaggi. Inoltre, l'accettazione prevede la sottoscrizione relativa alla legge sulla privacy.

Per completare la domanda di iscrizione è richiesto l'invio tramite mail, qualora non lo aveste ancora fatto, dei seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita in carta semplice.
- b) Diploma di Laurea o Diploma di scuola media superiore (agli studenti stranieri è richiesto il titolo equivalente per accedere al livello universitario).
- c) Quattro fotografie formato tessera, su fondo chiaro (sul retro scrivere in stampatello nome e cognome), di cui una in formato jpg.
- d) Curriculum vitae.
- e) Attestazione di pagamento dell'immatricolazione.
- f) Modulo del trattamento dei dati personali scaricabile dal sito.

### **Frequenza, attestato, validità dei corsi**

Ai fini della validità dei corsi, per il conseguimento dell'attestato del diploma, si richiede la presenza inderogabile ai 2/3 del numero complessivo delle ore di lezione per singolo corso, verificata trimestralmente.

La partecipazione alle attività didattiche della Scuola consente la fruizione a spese della Scuola della Biblioteca della Facoltà.

La partecipazione alla Scuola verrà attestata da un diploma specifico.

Per il conseguimento del Diploma lo studente deve preparare un elaborato scritto sotto la direzione di un Docente.

---

## **QUOTE ANNO ACCADEMICO 2022-2023 DIPLOMA ARTE E TEOLOGIA**

### **Nuovo iscritto**

Immatricolazione	€ 100,00
Intera rata	€ 600,00

### **Vecchio iscritto**

Immatricolazione	€ 100,00
Intera rata	€ 400,00

### **Residenza oltre 200 Km \***

Immatricolazione	€ 100,00
Intera rata	€ 250,00

*\* L'agevolazione è valida per chi, pur risiedendo oltre i 200 Km dalla Facoltà, frequenta oltre il 50% delle ore di lezione in sede.*

---

## Corso di Alta Formazione di 50 ore in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele sedi Milano/Napoli

### Iscrizione

Intera rata	€ 200,00
Vecchi iscritti	€ 130,00

Quota iscrizione alla sola sezione prevista a Napoli senza riconoscimento MIUR (in modalità presenza e/o online) € 33,00

---

### UDITORE

Iscrizione	€ 100,00
in più per ogni corso	€ 33,00

### DIRITTI DI SEGRETERIA

Fuori corso	€ 100,00
-------------	----------

# QUADRO DEI CORSI DI ARTE E TEOLOGIA ANNO ACCADEMICO 2022-2023

## I Semestre

---

### **IL NOSTRO ORIZZONTE ERMENEUTICO**

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (V. Appella) \*

12 ore - 1.5 ects

LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE (E. Salvatore / N. Salato)

24 ore - 3 ects

### **LA TRATTAZIONE CRONOLOGICA E SISTEMATICA**

STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA (E. Gambuti)

32 ore - 4 ects

STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA E LITURGICA (J.P. Hernandez)

32 ore - 4 ects

### **APPROCCI INTERDISCIPLINARI**

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ESTETICA TEOLOGICA (G. Albano-J.P. Hernandez)

12 ore - 1.5 ects

APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA (P. Oberholzer)

12 ore - 1.5 ects

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA (G. De Simone)

12 ore - 1.5 ects

### **APPROFONDIMENTI**

TEMI DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA (G. Liccardo)

12 ore - 1.5 ects

TEMI DI ARTE SACRA (G. Albano)

32 ore - 4 ects

ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE E OCCIDENTE (L. Territo)

12 ore - 1.5 ects

### **TRASMISSIONE E PEDAGOGIA**

RACCONTARE PER IMMAGINE (C. Bruno- B.Minotta)

24 ore - 3 ects

RI-NASCERE. L'ELOGIO DELLA FECONDITÀ \*\* JP.Hernandez SJ, S. Zuffi,A. dall'Asta SJ,G.Albano)

16 ore - 2 ects

## Il Semestre

---

### IL NOSTRO ORIZZONTE ERMENEUTICO

LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE 2 (E. Salvatore / N. Salato)  
12 ore - 1,5 ects

### LA TRATTAZIONE CRONOLOGICA E SISTEMATICA

STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA 2 (E. Gambuti)  
24 ore - 3 ects

STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA E LITURGICA 2 (J.P. Hernandez)  
24 ore - 3 ects

### APPROCCI INTERDISCIPLINARI

APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA 2 (P. Oberholzer)  
12 ore - 1.5 ects

APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA 2 (G. De Simone)  
12 ore - 1.5 ects

### APPROFONDIMENTI

TEMI DI ARTE SACRA 2 (G. Albano)  
24 ore - 3 ects

TEOLOGIA DELL'ARTE OLTRE IL SACRO \*\* (A. Dall'Asta SJ)  
24 ore - 3 ects

ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE 2 (L. Territo SJ)  
12 ore - 1.5 ects

CORSO SUL TEMA DELL'ANNO \*\*\*  
Arte contemporanea e culture mediterranee (L. Territo SJ)  
12 ore - 1.5 ects

### TRASMISSIONE E PEDAGOGIA

ECONOMIA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (R. Briganti)  
12 ore - 1.5 ects

PROGETTAZIONE CULTURALE (A. Alessio) \*\*\*  
12 ore - 1.5 ects

PASTORALE DEL TURISMO RELIGIOSO (E. Straccini) \*\*\*\*  
12 ore - 1.5 ects

ARTE SACRA NEL TERRITORIO (R. Pinto)  
12 ore - 1.5 ects

ATTIVITA' LABORATORIALI\*\*\*\*\*  
12 ore - 1.5 ects

Elaborato finale e di sintesi TOTALE 3.5 ects

---

\* Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.

\*\* Corso compatto di 50 ore in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele di Milano.

\*\*\* Corso in collaborazione con la Licenza di Teologia Fondamentale.

\*\*\*\* Il corso si articolerà ad anni alterni.

\*\*\*\*\* Laboratori a scelta dello studente (Teatro, Musica, Architettura, Progettazione e Valorizzazione)

## DESCRIZIONE DEI SINGOLI CORSI

### INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA (12 ORE, 1° SEM. VINCENZO APPELLA) \*

Il corso intende brevemente presentare il Libro dei Libri, come si tende giustamente a considerare la Bibbia, il Grande Codice, secondo il titolo del famoso volume di Northrop Frye (1982), che sta alla base di tanta espressione artistica quale enorme repertorio di archetipi, simboli, miti e storie che ha profondamente plasmato il nostro immaginario. Si tratta di un mondo vasto, variegato, complesso per cui è indispensabile equipaggiarsi per viaggiare al suo interno e subire il suo fascino. Si procederà secondo tappe collaudate: la forma della "Biblioteca" (Antico e Nuovo Testamento) e, da un lato, la questione della sua redazione e trasmissione e, dall'altro, la discussione circa la sua ispirazione, il canone, la sua interpretazione.



#### BIBLIOGRAFIA:

Ch. WRIGHT, *Guida facile alla Bibbia*, Elledici, Leumann (TO) 2002 (elementare); P. PRINCIPE, *Guida essenziale alla Sacra Bibbia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2008 (elementare); S. BINZ, *Introduzione alla Bibbia. Guida alla Sacra Scrittura*, Messaggero, Padova 2008 (medio); G. VIGINI, *Guida alla Bibbia. Tutto quello che c'è da sapere a portata di mano*, Paoline, Milano 2009 (medio); V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Queriniana*, Brescia 2016<sup>21</sup> (completo e complesso). Inoltre: J.-L. SKA, *La parola di Dio nei racconti degli uomini*, Cittadella, Assisi (PG) 2016; G. PEREGO – F. SERAFINI, *Atlante biblico (La Bibbia per tutti)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017; M. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

\* Esonerati coloro che hanno un titolo teologico.



### LE ARTI NELLA SCRITTURA E NELLA TRADIZIONE (36 ORE, 1°-2° SEM. E. SALVATORE / N. SALATO)

Il corso si prefigge di introdurre lo studente al complesso mondo delle arti e dell'arte sacra, quale realtà costitutiva dell'homo religiosus, così come attestato dalla Scrittura e dalla tradizione ecclesiale.

#### 1° modulo (18 ore) – *Sacra Scrittura*

Nella prima sezione del percorso si farà particolare riferimento all'arte rappresentativa con riferimento all'Arca e al Tempio e ai numerosi riferimenti nel testo biblico.

#### 2° modulo (18 ore) – *Teologia dogmatica*

Nella seconda sezione del corso si affronterà il progressivo affermarsi dell'immagine e del loro ruolo nella tradizione teologica, a partire dall'esperienza delle prime comunità cristiane nel loro sentirsi Chiesa. L'annuncio del Dio crocifisso, da parte delle comunità cristiane, dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 d.C., si è avvalso del fondamentale ruolo dell'arte e delle arti.



Lo studio della Chiesa sia come assemblea/comunità “convocata” da Dio sia come edificio di culto rappresenterà uno specifico focus di approfondimento.



**BIBLIOGRAFIA:**

F. BOESPFLUG – F. BAYLE, *Les monothéismes en images. Judaïsme, christianisme et islam*, Bayard, Paris 2014; M. RAPHAEL, *Judaism and the Visual Image. A Jewish Theology of Art*, Continuum, London-New York 2009; M. A. RAE, *Architecture and Theology. The Art of Place*, Baylor University Press, Waco, Texas 2017; Y. CONGAR, *Il mistero del Tempo: l'economia della presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Borla, Torino 1963; S. DIANICH, *La Chiesa e le sue chiese. Teologia e architettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008, 69-118; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.



**STORIA DELL'ARCHITETTURA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA**  
(32 ORE 1° SEM / 24 ORE 2° SEM. - E. GAMBUTI)

Si propone un percorso attraverso la storia dell'architettura cristiana, partendo dai primi esempi del IV secolo sino ad arrivare alle principali realizzazioni contemporanee, mettendo in luce lo stretto legame dell'organismo architettonico e dello spazio liturgico con il rito che in esso veniva celebrato. L'obiettivo del corso è fornire agli studenti, attraverso un inquadramento generale e l'analisi dettagliata di alcuni esempi chiave, gli strumenti interpretativi essenziali utili alla comprensione della struttura e del programma decorativo di qualunque edificio sacro, nonché una più profonda consapevolezza dei significati simbolici e teologici sottesi alla conformazione e disposizione dei singoli poli liturgici.



**BIBLIOGRAFIA**

S. DE BLAAUW, *Cultus et decor. liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale, Basilica Salvatoris, Sanctae Mariae, Sancti Petri*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1994; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; G. BOSELLI (ed.), *L'altare. Mistero di presenza, opera dell'arte*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2005; ID., *L'ambone. Tavola della parola di Dio*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2006; J. STABENOW (ed.), *Lo spazio e il culto. Relazioni tra edificio ecclesiale e uso liturgico dal XV al XVI secolo*, Marsilio, Venezia 2006; G. BOSELLI (ed.), *Il battistero*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2008.



**STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA IN PROSPETTIVA TEOLOGICA**  
(32 ORE 1° SEM / 24 ORE 2° SEM. - J. P. HERNANDEZ SJ)

Il corso fornisce le chiavi di lettura antropologiche e teologiche per poter analizzare l'arte sacra cristiana sullo sfondo del contesto ecclesiale e spirituale che in essa si sviluppa. Particolare attenzione verrà data all'ermeneutica liturgica e al dialogo fecondo fra rito, spazio e immagine. Si tratterà non solo di comprendere le opere d'arte

a partire dalla teologia ma anche di ricomprendere la teologia a partire dalle opere d'arte. Il corso prevede un primo semestre frontale seguendo un itinerario cronologico. Nel secondo semestre invece ogni studente presenterà in classe l'opera che avrà scelto dall'elenco fornito dal docente.



**BIBLIOGRAFIA:**

J. DANIELOU, *Bibbia e liturgia*, Vita e pensiero, Milano 1958; P. EVDOKIMOV, *Teologia della bellezza*, San Paolo, Milano 1990; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001; G. DE CHAMPEAUX, *I simboli del medioevo*, Jaca Book, Milano 2002; J. RATZINGER, *La Bellezza. La Chiesa*, LEV, Roma 2005; F. MAGNANI (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubbettino, Catanzaro 2016.



**APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ESTETICA TEOLOGICA**  
(12 ORE, 1° SEM. G. ALBANO - J. P. HERNANDEZ S.J.)

Il corso a più voci indaga i risvolti epistemologici delle immagini, prendendo in considerazione contributi filosofici, teologici ed artistici e proponendo altresì la problematica estetica nel più ampio contesto dei processi comunicativi. Nella prima parte verrà anzitutto ricostruita la storia dell'estetica tra Antichità e Medioevo. Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni aspetti della riflessione estetica, in chiave artistica e teologica, con la partecipazione di studiosi e professori accademici.



**BIBLIOGRAFIA:**

W. TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica*, voll. I-II, Einaudi, Torino 1970; L. MOSCATO ESPOSITO, *Immagini. Corso di estetica*, Napoli 2004. Altri testi saranno forniti durante il corso.



**APPROCCIO ALL'ARTE DALLA STORIA DELLA CHIESA**  
(12 ORE, 1° - 2° SEM. P. OBERHOLZER)

Nel corso saranno presentati alcuni processi sociali e mentali nel medioevo che hanno influenzato profondamente la storia umana fino ai nostri tempi. Il punto di partenza di ogni lezione sarà un monumento o un documento di qualità artistica e culturale. La Guerra gotica – l'Italia bizantina – l'Italia longobarda; Roma come nuovo centro culturale dal VII sec.; le chiese irlandesi ed anglosassoni come culla della chiesa medievale; i missionari anglosassoni nel Regno franco; l'alleanza tra i carolingi e il papato nel VIII e IX sec.; il *Constitutum Constantini* e la funzione di documenti scritti – Affreschi nella Cappella di San Silvestro; il rinascimento carolingio; la pianta del monastero di San Gallo; la chiesa imperiale e la sacralità della dignità regale sotto le dinastie ottoniana e salica; Spagna musulmana e cristiana: dalle chiese mozarabe alle chiese romane; i normanni: una nuova forza politica e sociale nella Normandia e nel Regno di Sicilia; il tempo delle riforme nel XI e XII sec.: nuova identità del papato; eresie e movimento dei mendicanti; nuova identità personale: il Giudizio finale nel timpano di Bourges; nel medioevo il mondo era veramente considerato piatto?



#### BIBLIOGRAFIA

R. COLOMBA, *Storia medievale*, Milano 2012; G. GALASSO - R. ROMEO (ed.), *Storia del Mezzogiorno*, Napoli 1986; J. LE GOFF, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Torino 1981; G. TABACCO - G. G. MERLO, *Medioevo. V-XV secolo*, Bologna 1989. Sitografia: il dott. Alessandro Sattanino ha creato 69 filmati su diversi temi di storia medievale. Alcuni saranno molto utili per i temi trattati nel corso  
[https://www.youtube.com/playlist?list=PL0OnbX3C2yotROQD6Ev0gGje-Ex9y\\_beb](https://www.youtube.com/playlist?list=PL0OnbX3C2yotROQD6Ev0gGje-Ex9y_beb)



### APPROCCIO ALL'ARTE DALL'ANTROPOLOGIA (12 ORE, 1° - 2° SEM. G. DE SIMONE)

Il corso si costruirà attraverso la chiarificazione di che cosa si intende per esperienza estetica, esperienza spirituale ed esperienza religiosa, per poi fermarsi a riflettere sul nesso che sussiste tra questi differenti versanti dell'esperienza umana. Una chiave di comprensione in tal senso sarà offerta dalla lettura del testo di Vasilij Kandinskij *Lo spirituale nell'arte* (1910) e dalla considerazione di alcune sue opere pittoriche. Un apporto ulteriore, e particolarmente significativo, sarà dato dal saggio di Michel Henry *Vedere l'invisibile* (1988), scritto a commento della prospettiva artistica di Kandinskij.



#### BIBLIOGRAFIA

N. GALANTINO, «Esperienza», in G. BARBAGLIO - G. BOFF - S. DIANICH (edd.), *Teologia*, Dizionari San Paolo, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2002, 595-607; A. TAGLIAPIETRA, *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017; J. MARITAIN, *Le condizioni spirituali del progresso e della pace*, Discorso pronunciato ad una riunione dell'Unesco, il 21 aprile 1966, in *Approches sans Entraves Scritti di filosofia cristiana*, tr. t. Città Nuova, Roma 1977, pp. 245-252; S. BONGIOVANNI, *Percorsi dell'esperienza Nella dimensione umana*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio* (1984), tr. it. Marietti, Genova Milano 2003; V. KANDINSKIJ, *Lo spirituale nell'arte*, tr.it. a cura di Elena Pontiggia, SE, Milano 2005; M. HENRY, *Vedere l'invisibile. Saggio su Kandinskij*, tr. it. R. Cossu, Guerini e Associati, Milano 1996. W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, tr.it. a cura di Fabrizio Desideri e Marina Montanelli, Donzelli, Roma (pagine scelte).



### TEMI DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA (12 ORE, 1° SEM. G. LICCARDO)

Il corso si interesserà di alcuni argomenti di archeologia cristiana, con una specifica attenzione alle evidenze monumentali di Napoli e della Campania. I contenuti riguarderanno "parti" specifiche della disciplina (per esempio, lo scavo e il rilievo), con una sezione dedicata all'epigrafia come speciale fonte della storia della Chiesa. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ma anche facendo ricorso al *Circle Time*, utilizzando *powerpoint* e brevi filmati, materiali testuali e iconografici per un maggior coinvolgimento degli studenti.



#### BIBLIOGRAFIA

P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, EdiPuglia, Bari 1980<sup>2a</sup>; L. CERVELLIN, *L'arte cristiana delle origini. Introduzione all'archeologia cristiana*, Elledici, Torino 1998; F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia paleocristiana*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2000; J. A. INIGUEZ HERRERO, *Archeologia cristiana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. LICCARDO, *Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana*, Ed. S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; ID., *Architettura e liturgia nella Chiesa antica*, Skira, Milano-Ginevra 2005; ID., *Redemptor meus vivit. Iscrizioni cristiane antiche dell'area napoletana*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; P. FILACCHIONE - C. PAPI (edd.), *Archeologia cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, LAS, Roma 2015; F. BISCONTI - O. BRANT (edd.), *Lezioni di Archeologia Cristiana. Sussidi allo studio delle antichità cristiane*, a cura di, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2015.



### TEMI DI ARTE SACRA

(32 ORE 1°SEM. / 24 ORE 2° SEM. - G. ALBANO)

Il corso intende proporre una attenta ermeneutica dell'Arte Sacra ed una fondata lettura teologica (biblica, iconografica e simbolica) dell'opera d'arte. Ripercorrendo le tappe fondamentali dell'arte connessa con il sacro cristiano, dal Medioevo alle ricerche dell'arte contemporanea, si intende sviluppare una capacità interpretativa e critica. Attraverso l'analisi e la lettura di alcune opere si evidenzierà il legame profondo che intercorre tra le arti e la teologia sul piano teoretico e su quello applicativo; si esplorano i diversi ambiti in cui l'arte può rappresentare una risorsa per l'evangelizzazione e per la fede, nonché per la crescita umana, culturale, sociale e civile. Verrà, inoltre, proposto un percorso che riguarderà opere specifiche o lo studio di importanti artisti.



#### BIBLIOGRAFIA

E. GOMBRICH, *La storia dell'arte*, Phaidon, New York 2017; T. VERDON, *L'arte sacra in Italia. Dai mosaici paleocristiani alle espressioni contemporanee*, Mondadori, Milano 2001; ID., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Ancora, Milano 2007; G. RAVASI, *Dio vide che era bello. La Bibbia codice dell'arte, l'arte codice dell'esegesi*, Città Ideale, Prato 1997. Testi e bibliografia saranno forniti all'inizio di ogni incontro.



### RI-NASCERE. L'ELOGIO DELLA FECONDITÀ. L'ARTE, ESPERIENZA DI VITA E DI FEDE (16 ORE, 1°SEM. - J-P. HERNANDEZ SJ, S. ZUFFI, A. DALL'ASTA SJ, G. ALBANO)

Nell'ambito del Diploma di Arte e Teologia, per l'anno accademico 2022/23, la Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia con la collaborazione della Fondazione Culturale San Fedele di Milano attiva la seconda edizione del corso di 50 ore rivolto agli Insegnanti di Religione e non solo. La Scuola da sempre rivolge particolare interesse alle potenzialità didattiche dell'arte, puntando alla conoscenza, comprensione e fruizione dell'arte sacra. In un dialogo tra presente e passato, il corso intende proporre una

selezione di temi incentrati sull'arte, sull'esperienza di vita e sull'esperienza di fede. Il corso, parte integrante per il conseguimento del Diploma, è aperto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell'ambito della creazione, promozione, valorizzazione e conservazione dell'arte sacra e a quanti sono interessati ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia, purché forniti dei titoli e/o delle competenze richiesti per l'accesso alla scuola.

Gli incontri si terranno in presenza e on line presso la Fondazione Culturale San Fedele, Milano, ore 15,30-19,00

15 Ottobre 2022, *Battistero di San Giovanni in Fonte* (Jean-Paul Hernandez SJ); *La Vergine delle rocce: Leonardo da Vinci* (Andrea Dall'Asta SJ)

5 Novembre 2022, *Il linguaggio dei colori: dialogo tra il bianco e il nero* (Stefano Zuffi); *Cristo nasce: Andrej Rublëv e Caravaggio* (Andrea Dall'Asta SJ)

19 Novembre 2022, *Beato Angelico tra annuncio e natività* (Giuliana Albano); *Il linguaggio dei colori: la forza dell'iride* (Stefano Zuffi)

3 Dicembre 2022, *Essere donna, essere madre* (Giuliana Albano); *Ri-nascere nella luce: Cezanne, Malevič, Rothko, Newman, Simpson, Frani* (Andrea Dall'Asta SJ)

17 Dicembre 2022, «*Beato il seno che ti ha allattato e il seno che ti ha nutrito*»: *la Madonna del Latte* (Giuliana Albano), *Rinascere: un viaggio simbolico tra presente e passato* (Andrea Dall'Asta SJ)



## RACCONTARE PER IMMAGINE

(24 ORE, 1°-2° SEM. C. BRUNO - B. MINOTTA)

### Dal vedere all'ascoltare. Itinerari divini nell'arte.

Un'opera d'arte si comunica all'osservatore. Questo è ancora più vero nelle opere d'arte sacra, che sono la "cornice di un incontro" (Florenskij). Nella fruizione entrano in gioco diverse componenti, oggettive e soggettive, il corso si propone di accompagnare gli allievi nel passaggio dalla lettura alla contemplazione delle immagini. La prima parte del corso offre una panoramica sulla grammatica fondamentale del linguaggio visivo, la seconda invece verte sulla rappresentazione dell'uomo e del creato in relazione a Dio, nei suoi motivi principali. Gli allievi prenderanno contatto con l'Immagine/Parola attraverso una serie di percorsi diacronici: vocazione/creazione; morte/resurrezione; la gloria di Dio; servire l'uomo, servire Dio; sullo sfondo: giardino e spazio costruito; figure di donne; la violenza nell'arte; ferita/guarigione.



#### BIBLIOGRAFIA

J. BERGER, *Sul guardare*, Mondadori, Milano 2009; G. BONACCORSO, *L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte*, San Paolo, Milano 2013; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla parola all'immagine*, EMP, Padova 2013; T. Verdon, *Attraverso il velo, Come leggere l'arte sacra*, Ancora, Roma 2007; ID., *Breve storia dell'arte sacra cristiana*, Queriniana, Brescia 2012/2020; R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1999, J. DEWEY, *Arte come esperienza*, Aesthetica Edizioni, Palermo 2007; L. MAGGI, *Le donne di Dio. Pagine bibliche al femminile*, Claudiana, Torino 2014.





## ICONOGRAFIA CRISTIANA DI ORIENTE ED OCCIDENTE (24 ORE, 1°-2° SEM. - L. TERRITO SJ)

Il corso intende esplorare lo statuto teologico dell'iconografia cristiana di Oriente ed Occidente in relazione all'elaborazione teologica dei primi concili e alla luce della riflessione spirituale di epoca medievale e prerinascimentale. Mentre il cristianesimo ortodosso-bizantino ha fatto dell'icona l'espressione più alta del suo genio artistico e liturgico, conservando attraverso il canone la conformità alla Tradizione, la ricomprendimento occidentale del rapporto tra immagine sacra ed evangelizzazione ha prodotto quell'inculturazione della fede capace di aprire nuovi orizzonti ermeneutici. Seguendo il duplice itinerario promosso dall'iconografia cristiana proveremo ad individuare le differenti sensibilità teologiche, e le reciproche contaminazioni che hanno animato la storia dell'arte sacra, nella speranza di un rinnovato dialogo che sappia raccogliere le sfide culturali del nostro tempo e le istanze artistiche e liturgiche delle nostre chiese.



### BIBLIOGRAFIA

H. BELTING, *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci Editore, Roma 2011; P. N. EVDOKÌMOV, *Teologia della bellezza. L'arte dell'icona*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1990; E. GOMBRICH, *Arte e progresso*, Laterza, Roma 1985; A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Jaca Book, Milano, 1983; F. BOESPFLUG – E. FOGLIADINI, *Volti del mistero. Il conflitto delle immagini tra Oriente e Occidente*, Marietti, Bologna 2018; L. BELLOSI, *La pecora di Giotto, Abscondita*, Milano 2018; M. TOMASI, *L'arte del trecento in Europa*, Einaudi, Torino 2012.



## CORSO TEMA DELL'ANNO (12 ORE, 1° SEM. - L. TERRITO SJ)

### Arte contemporanea e culture mediterranee

Il corso intende esplorare gli sviluppi dell'arte contemporanea a partire dalle comuni radici culturali e religiose delle grandi civiltà del mediterraneo. Il continuo intrecciarsi di itinerari narrativi, artistici e filosofici ha prodotto nei secoli un'arte capace di raccontare la ricchezza delle contaminazioni culturali e la difficile coesistenza delle differenti identità nazionali e religiose.

Nel nostro tempo la narrazione dei conflitti viene spesso affidata alle analisi geopolitiche e alle cronache giornalistiche: parole e immagini affollano le nostre giornate creando una sorta di assuefazione allo scontro e all'indifferenza. Ma c'è una lente capace di restituirci fatti e interpretazioni, una visuale rovesciata che attraversa il confine tra la vita e la sua rappresentazione: l'arte, e quelle forme di resistenza artistica che danno voce e forma al non detto, al sussurrato, al taciuto, quel modo discreto e risoluto di alzare il velo sulla realtà per smascherarne l'evidenza. Raccogliendo la secolare tradizione culturale dei popoli mediterranei, l'esperienza artistica contemporanea racconta con eccezionale vivacità il dialogo tra le differenti esperienze religiose, si impegna per

diffondere i valori della pace e della fraternità, dà voce ai diritti e alle sofferenze dei migranti, denuncia violenze e persecuzioni.

Il corso si propone di evidenziare l'eloquenza dialettica che ancor oggi l'arte è chiamata a esprimere a servizio della coscientizzazione dei conflitti, insieme all'opportunità che essa rappresenta nel campo della promozione dei diritti e del dialogo interculturale.



#### BIBLIOGRAFIA

V. TRIONI, *Artivismo. Arte, politica, impegno*, Einaudi 2022; M. GIONI (a cura di), *La terra inquieta*, Electa, Milano 2017; F. HASKELL, *Arte e linguaggio della politica*, S.P.E.S., Firenze 1978; M. HOSSEINKHANI, *Arte contemporanea in Iran 1997-2017. Un percorso storico fra le esperienze più significative*, Aracne 2020.



### TEOLOGIA DELL'ARTE OLTRE IL SACRO (24 ORE, 2° SEM. A. DALL'ASTA SJ)

Il corso Teologia dell'arte oltre il sacro. Incontrare Dio - un percorso tra arte, architettura e cinema, pone l'interrogativo fondamentale: «In che modo l'essere umano ha incontrato e incontra oggi il Dio della vita?».

La riflessione indagherà alcune «modalità d'incontro», tra accoglienza e rifiuto, tra fiducia e sospetto, tra attesa e frustrazione, tra gioia e dolore. Secondo un approccio interdisciplinare, dall'arte all'architettura, dalla fotografia al cinema, attraverso alcuni «focus», saranno esaminate le differenze tra i templi (greco e ebraico) e la chiesa, tra la luce nell'arte antica bizantina e in quella rinascimentale/barocca e la luce nel Novecento, fino a giungere alle espressioni contemporanee, per terminare con alcuni autori di fotografia e di cinema. Con questo intento, saranno approfondite alcune opere di grandi artisti del presente e del passato, da Cimabue a Edward Hopper, da Raffaello a Andrej Tarkovskij, fino a indagare alcune rappresentazioni dell'arte sacra contemporanea. Avendo come punto di partenza la tradizione, sarà questo un modo con cui interpretare e leggere la realtà di oggi, al di là di tanti pregiudizi. Sarà questa una riflessione veramente difficile da ritrovare nella chiesa contemporanea.



#### BIBLIOGRAFIA

A. DALL'ASTA, *Dove abita Dio. Le dimore del divino tra Atene, Roma e Gerusalemme*, Ancora, Milano 2022; ID., *La luce colore del desiderio. Percorsi tra arte e architettura, cinema e teologia dall'Impressionismo a oggi*, Ancora, Milano 2021; ID., *La mano dell'angelo. La Vergine delle rocce di Leonardo. Il segreto svelato*, Ancora, Milano 2019; ID., *Dolce è la luce. Arte, architettura, teologia*, Artemide, Roma 2019; ID., *La ferita tra umano e divino. Arte antica e contemporanea a confronto da Francesco da Rimini a Lucio Fontana*. Catalogo della mostra (Jesi, 30 novembre 2019-29 febbraio 2020), Silvana, Milano 2019; ID., *Il viaggio della vita. La chiesa di San Fedele in Milano tra arte, architettura e liturgia: paradigma di un percorso simbolico*, Ancora, Milano 2019; ID., *Dio chiama con arte. Itinerari vocazionali*, Ancora, Milano 2018; ID., *La luce, splendore del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al barocco*, Ancora, Milano 2018; ID., *Eclissi. Oltre il divorzio tra arte e Chiesa*, San Paolo edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2016; A. DALL'ASTA - G. MORALE (edd.), *La rivelazione dell'Apocalisse. Il destino dell'uomo nell'arte tra passato e presente*, Silvana editoriale, Milano 2015; >>>



ID., *La Croce e il Volto. Percorsi tra arte, cinema e teologia*, Ancora, Milano 2015; A. DALL'ASTA – F. TEDESCHI (edd.), *Oltre. Le soglie dell'invisibile*, Skira, Milano 2014; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'Immagine*, Messaggero edizioni, Padova, 2013, *Nascere, il Natale nell'arte*, San Paolo edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2012; ID., *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Pozzo di Giacobbe edizioni, Trapani, 2009. Altri testi, saranno segnalati di volta in volta per approfondimenti specifici.



## ECONOMIA, TUTELA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (12 ORE, 2°SEM. R. BRIGANTI)

Il corso proverà a fornire un quadro generale rispetto alle questioni giuridiche ed economiche più rilevanti che riguardano la materia dei beni culturali. Per raggiungere questo scopo, saranno descritti i compiti delle principali istituzioni coinvolte nella materia, dal Ministero alle Soprintendenze, dalle Regioni ai Comuni, per poi affrontare i due temi più dibattuti della materia, quello della tutela e quello della valorizzazione dei beni culturali. Infine, si affronteranno le nuove concezioni di beni culturali intesi come beni comuni, discutendo sia di beni culturali materiali che immateriali. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di descrivere e comprendere la legislazione italiana in materia di beni e patrimonio culturale; conoscere le forme di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. I contenuti principali saranno: La nozione di Amministrazione pubblica. Il Ministero dei Beni Culturali. Il procedimento amministrativo ed il provvedimento amministrativo. Cenni sulla storia della legislazione in materia di beni culturali. La "nozione" di bene culturale. La Riforma del Titolo V della Costituzione: la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Il Codice dei Beni Culturali. La tutela dei beni comuni. La gestione delle Associazioni culturali. La Riforma del Terzo settore. Elementi di economia e gestione dei beni culturali.



### BIBLIOGRAFIA

*Linee guida per la tutela dei beni culturali*, CEI e Ministero dei Beni culturali, 2019; G. CLEMENTE DI SAN LUCA e R. SAVOIA, *Elementi di diritto dei beni culturali*, Editoriale Scientifica, 2019; M.S. GIANNINI, *I beni culturali*, in Riv. trim. dir. pubbl., 1976, 1, ora in *Scritti*, Milano, 2005, vol. VI; S. CASSESE, *I beni culturali: dalla tutela alla valorizzazione*, in Gior. dir. amm., 1998.; L. BECCHETTI, *Capire l'economia in 7 passi*, Minimum fax, 2016. Sia consentito segnalare: R. BRIGANTI, *Dimensione costituzionale dei beni comuni tra principi, regole e prassi*. NOMOS, vol. 2-2019; ID., R. BRIGANTI, *La riforma del "Terzo settore" tra sussidiarietà orizzontale e impresa sociale*. Notariato, vol. 5/2018; ID., *Città metropolitana tra pianificazione e territorio*. federalismi.it, 2018; ID., *Democrazia della partecipazione e sviluppo sostenibile*, in *Le città solidali*, a cura di LEONARDO BECCHETTI, Ecri edizioni, 2017; ID. (ed.), *La responsabilità sociale e ambientale delle imprese: profili etici, giuridici ed economici*, Loffredo, 2012; ID. (ed.), *Diritto al futuro*, Dissensi edizioni, 2010; ID., *Economia sociale e tutela comparata dei diritti fondamentali nell'era globale*, nella collana *Questioni di Pastorale*, numero 2 del 2006, dell'Istituto calabro della Pontificia Università Lateranense, Roma/Catanzaro; ID., *La legge sulle associazioni di promozione sociale*, in *Notariato - Rassegna sistematica di diritto*, numero 1 del 2001, Ipsoa; ID. (ed.), *Dossier dal titolo "Realtà e potenzialità del Terzo Settore"*, nella collana *Strumenti del Cres* (Centro Ricerca sull'Educazione allo Sviluppo), Milano, 2000.





## ARTE SACRA NEL TERRITORIO (12 ORE, 2° SEM. R. PINTO)

Impegnarsi nello studio dell'Arte Sacra in relazione col territorio significa non soltanto immergersi nelle ragioni storico-stilistiche della dimensione sacra della cultura artistica, ma vuol dire muovere alla scoperta dei motivi salienti che hanno consentito quella sedimentazione della memoria di comunità di cui l'Arte Sacra sa farsi custode. Il Corso procederà a cercare di fornire gli elementi di base per una lettura appropriata dell'opera d'arte sacra non trascurando gli aspetti metodologici. L'arte sacra intesa come documento di umanità, osservando come lo scalarsi degli stili, dal Medioevo fino alle soglie dell'età contemporanea, abbia contribuito a formare quell'aggregato storico, complesso e variegato, talvolta fatto anche di sovrapposizioni e di intrecci, che oggi costituisce il patrimonio della cultura artistica delle varie regioni e delle varie 'scuole' italiane, analizzate avendo sempre presente l'ineludibile sfondo del gradiente europeo. Ciò implica necessariamente che gli aspetti propri delle dinamiche storiche dello svolgimento della cultura artistica trovino specchiamento, peraltro, nell'evoluzione del dettato dottrinale, considerando il dato fenomenologico dell'offerta produttiva scalata nel tempo come luogo delle testimonianze di cui poter giovare non semplicemente in prospettiva di un narcisismo estetico, ma in funzione di un utilizzo rigenerante della forza persuasiva del messaggio artistico.



### BIBLIOGRAFIA

AA. VV., *La Storia dell'Arte de La Biblioteca di Repubblica*, Milano 2006; T. VERDON, *Breve Storia dell'Arte Sacra Cristiana*, Brescia 2012; R. PINTO, *Storia della pittura napoletana*, Napoli 1997; ID., *L'Arte Sacra e il Sacro nell'Arte*, Nocera Inferiore, 2016.



## PASTORALE DEL TURISMO RELIGIOSO\* (12 ORE, 2° SEM. E. STRACCINI)

La pastorale del turismo, tempo libero, sport e pellegrinaggi non è solamente conservazione e custodia di luoghi e oggetti che appartengono alla cultura e alla tradizione di un'intera comunità, ma una vera e propria terapia della persona nella sua interezza. L'Italia, infatti, è popolata da cammini storici e artistici che tradotti in soste spirituali ed esperienze umane possono restituire all'uomo di oggi uno sguardo nuovo sul creato e sulla vita, rigustata come dono. Il turismo religioso costituisce una grande opportunità per promuovere la cultura dello stupore, del bello, della gratuità, del rispetto e del dialogo, della valorizzazione delle differenze nella capacità di comunione e di fare festa.

Può caratterizzarsi allora come occasione unica di evangelizzazione e dialogo e può accompagnare dunque pellegrini e turisti a trasformare il viaggio e il tempo libero in un esercizio di vera umanizzazione, fornire strumenti per la conoscenza e mettere in condizione il pellegrino di desiderare l'Oltre.



#### BIBLIOGRAFIA

BARTOLINI L. - DI MATTEO A., *Santa Maria Arabona. Un'abbazia cistercense in Abruzzo*, Carsa Edizioni, Pescara 1999; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Orientamenti per la pastorale del turismo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001; NEGRI, ZAMAGNI V.- MUSSONI M. - BENZI G., *Per un turismo autenticamente umano*, Fara Editore, Santarcangelo di Romagna 2001; MAZZA C., *Turismo religioso. Un approccio storico-culturale*, Dehoniane, Bologna 2007; MURA G. (ed.), *La via della bellezza. Cammino di evangelizzazione e dialogo*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006; STRACCINI E. (ed.), *Quaderno dell'operatore. Il turista, il viaggio e la valorizzazione del territorio*, Arte della stampa, Sambuceto di San Giovanni Teatino 2018; G. DE MARCO, *Il turismo conviviale. Bellezza, stupore, comunità*, Armando Editore, Roma 2020.

\* Il corso si svolge ad anni alterni



### PROGETTAZIONE CULTURALE \*

(12 ORE, 2° SEM. A. ALESSIO)

Il corso di progettazione culturale intende offrire a chi si troverà ad agire nel mondo dei beni culturali gli elementi essenziali per un corretto approccio progettuale di valorizzazione. La consapevolezza della valenza del bene culturale, non solo come oggetto di arte e di storia ma come parte integrante di dinamiche territoriali, sociali, religiose e politiche che contribuiscono a definire l'identità di un territorio e di una comunità, rende quanto mai urgente oggi la formazione di operatori del settore capaci di operare su progetti complessi, in sinergia con gli altri attori del processo di valorizzazione. Il corso si svolgerà in tre moduli: il primo costituirà la sessione frontale metodologico-teorica di approccio alla disciplina, il secondo svilupperà in maniera interattiva il tema monografico dell'anno che nel 2023 sarà la Valorizzazione del patrimonio, il terzo in didattica attiva partecipata porterà alla rielaborazione del tema monografico e condurrà gli studenti a realizzare un piccolo progetto di valorizzazione.



#### BIBLIOGRAFIA

R. PIAGGIO, «Come l'acqua nel bicchiere». *Fenomenologia della progettazione culturale*, Marsilio 2012; G. SANTI, *I beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, EDUCatt Università Cattolica 2012; M. AMARI, *Progettazione culturale. Metodologia e strumenti di cultural planning*, Franco Angeli 2016; F. CAPANNI (ed.), *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata di beni culturali ecclesiastici*, Artemide, 2019; A. ALESSIO (ed.), *La valorizzazione del patrimonio ecclesiastico. Atti del Convegno Koinè Ricerca*, IEG 2020; L. ARGANO – A. BOLLO – P. DALLA SEGA (edd.), *Organizzare eventi culturali. Ideazione, progettazione e gestione strategica del pubblico*, Franco Angeli 2017. E. F. MARIA, A. VALERI, I. PAIS, A. ALBANESE, G. M. RICCIO, M. ANILE, B. F. VELAZCO, *Il crowdfunding nel settore culturale e creativo*, Marsilio 2017.

\* Il corso si svolge ad anni alterni

◆

**LABORATORIO (A SCELTA DELLO STUDENTE)**  
(12 ORE 2° SEM. PIETRE VIVE)

Il laboratorio sarà una riflessione sui quattro pilastri dell'attività apostolica delle comunità Pietre Vive: Preghiera, Formazione, Servizio, Comunità. Come rispondere alla ricerca di senso che anima il visitatore? Occorre empatia, fare memoria e accogliere la Parola nella contemplazione dell'opera d'arte che si fa parabola. Obiettivi: trasmettere la teoria con la *martyria* (la testimonianza) nel confronto diretto tra l'arte sacra e i suoi fruitori; fornire strumenti per porsi in dialogo con i bisogni reali di chi entra nelle chiese come turista o visitatore; fornire strumenti per entrare nel linguaggio artistico e teologico di un'opera; imparare a costruire il personale racconto dell'opera d'arte; agli studenti si propone infine la progettazione di una visita guidata in stile Pietre Vive.



**BIBLIOGRAFIA**

J-P. HERNANDEZ, *La martyria cristiana negli edifici religiosi. L'esperienza di Pietre Vive* Trad.it. da "La martyria cristiana en los edificios religiosos. La experiencia de Piedras Vivas", in *Teología y Catequesis* 143 (2019)141-155; ID., *L'evangelizzazione nello spazio sacro*, in EMILIANO STRACCINI (ed.), *Il Turista, il viaggio e la valorizzazione del territorio. Quaderno dell'operatore*, Chieti 2018, 43-62; ID., *Quale arte oggi, nella bellezza della liturgia, per quale evangelizzazione*, in F. MAGNANI (ed.), *Liturgia ed Evangelizzazione*, Rubettino, Trapani 2016, 177-184; ID., *Lo spazio sacro come kerygma e mistagogia*, RTE XIV (2010) 28, 353-380; ID., *La mistagogia dello spazio sacro; Solo lo stupore conosce. Bellezza, vita e speranza come sapori inconfondibili del turismo religioso*; M. L. SIMONATO, «Dar vita alle pietre. Prospettive e proposte di percezione e fruizione dell'opera d'arte sacra», in AA.VV., *Parola e Tempo, Percorsi di vita ecclesiale tra memoria e profezia*, Pazzini, Rimini 2013, 253-265; Y. DOHNA, *La pedagogia artistica dei Gesuiti e l'estetica della pastorale. Vizi contemporanei e guarigione*, pubblicato in *Ignaziana. Rivista di ricerca teologica* n.16-2013.

◆

**LABORATORIO (A SCELTA DELLO STUDENTE)**  
(12 ORE 2° SEM. D. DELL'ORO SJ)

**Descrizione**

Il *workshop* si propone di introdurre, attraverso un esercizio pratico, alla progettazione preliminare degli spazi liturgici. Si tratta di un corso laboratoriale che alterna momenti di formazione teologica e liturgica, di approfondimento di alcuni casi-studio di architettura liturgica contemporanea, di preghiera personale, di scheme design e di presentazione del proprio concept.

Obiettivi del corso e strumenti essenziali di lavoro

Il *workshop* di *scheme-design* ha come obiettivo l'elaborazione di idee guida (*scheme design*) per la progettazione di edifici e manufatti di architettura-arte liturgica. Si richiede, pertanto, che ogni studente sia munito dell'occorrente per disegnare e presentare il proprio lavoro secondo le modalità che ritiene più appropriate. Si ritiene sufficiente, a tal proposito, che lo studente disponga di fogli di carta-cartoncino in formato A4 o A3, matite, pennarelli, colori e quant'altro giudichi essenziale al suo lavoro. Sono ammessi, secondo le possibilità e le abitudini di ciascuno, anche strumenti di elaborazione digitale.



## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Assemblea santa. Forme, presenze e presidenza*, Qiqajon, Magnano (BI) 2009; P. Bedogni, *Luoghi della riconciliazione. Il mestiere dell'architetto*, If Press, Roma 2014; G. BOVACCORSO, *Introduzione allo studio della liturgia*, Messaggero, Padova 1990; ID., *L'estetica del rito. Sentire Dio nell'arte*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2007; T. BURCKHARDT, *Principi e metodi dell'Arte Sacra*, Arkeios, Roma 2004; CEI, *La progettazione di nuove chiese. Nota pastorale della Commissione Episcopale per la Liturgia*, Roma 1993; ID., *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica. Nota pastorale della Commissione Episcopale per la Liturgia*, Roma 1996; CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*; ID., *Sacrosanctum concilium*; Y.M.-J. Congar, *Il mistero del tempio*, Borla, Torino 1963; F. FIGUEIREDO DEMORAES, *O espaço do culto à imagem da Igreja*, Loyola, São Paulo 2014; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2007; F. LÓPEZARIAS, *Corso di Teologia e Architettura dello spazio liturgico*, Artemide, Roma 2020; G. PASTRO, *Guia do espaço sagrado*, Loyola, São Paulo 2014; V. SANSON (ed.), *Lo spazio sacro. Architettura e liturgia*, Messaggero, Padova 2002; G. SANTI, *L'architettura delle chiese in Italia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2012; C. VALENZIANO, *Architetti di chiese*, EDB, Bologna 2005; G. ZANCHI, *Luoghi della grazia. La liturgia e i suoi spazi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.



## LABORATORIO (A SCELTA DELLO STUDENTE) (12 ORE 2° SEM. P. DI BUDUO)

### "Arte, teatro e teologia"

Chi parteciperà al corso dovrà portare un breve testo su una domanda esistenziale dedicata ai temi della vita (amore, morte, verità...) e alcune immagini prese dall'arte che siano in relazione con il tema scelto.

#### Svolgimento

Si comincerà con piccoli esercizi e giochi nello spazio, per creare un senso comune tra i partecipanti. Poi si lavorerà sull'aspetto espressivo, partendo dal testo e dalle immagini che ogni partecipante avrà portato con sé.

#### Obiettivo

Aiutare la comunicazione di contenuti alti con tecniche teatrali legate all'interpretazione e all'espressività.



## LABORATORIO (A SCELTA DELLO STUDENTE) (12 ORE 2° SEM. A. ALESSIO)

Seminario esperienziale. Cosa suscita e trasmette un'opera d'Arte? Dove si generano le emozioni ed i significati più profondi, ideati, generati, trasmessi e condivisi? Il Seminario intende offrire gli elementi essenziali per una corretta lettura della portata della dimensione emotiva nel campo artistico, a partire da due esperienze personali: fruizione e creazione artistica.

### Prima Sessione

La potenza delle Emozioni

Neurofisiologia dell'esperienza artistica

Neurofisiologia dell'esperienza religiosa

### Seconda Sessione

(esperienziale, 4 ore in presenza)

Percepire l'emozione. Fenomenologie dell'Arte Sacra attraverso i sensi.

### Terza Sessione

(esperienziale, 4 ore in presenza)

Trasmettere l'emozione. Ideazione e realizzazione di un'opera con un artista, attraverso una performance creativa.

# REGOLAMENTO GENERALE

## Art. 1

A norma della Costituzione apostolica del 29 gennaio 2018 *“Veritatis Gaudium”*, viene istituito presso la Sezione San Luigi della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale il *“Diploma in Arte e Teologia”*. La *“Scuola di Alta Formazione in Arte e Teologia”* (d’ora in poi SAFAT) promuove con corsi teoretici e applicativi, attività di ricerca, corsi compatti, laboratori, seminari, attività pratiche e integrative, la conoscenza della dimensione estetica della teologia e della dimensione teologica dell’arte. È destinata a coloro che a vario titolo sono chiamati a fornire un servizio nell’ambito della creazione, promozione e conservazione dell’arte sacra e a quanti sono interessati, per altri motivi (professionali, di studio, di prospettiva lavorativa, aggiornamento culturale, servizio ecclesiale, percorso spirituale), ad approfondire il rapporto tra le arti e la teologia.

## Art. 2

La SAFAT è diretta da un Direttore scelto dal Decano tra i docenti della Sezione di certificata competenza in arte e teologia, e approvato dal Consiglio di Sezione. Nella gestione della Scuola il Direttore può essere affiancato da un condirettore. Eventuali altri incarichi o mansioni saranno direttamente attribuiti dal Direttore (coordinatore delle aree tematiche, delle attività di ricerca, ...)

## Art. 3

Alla Scuola afferiscono, in qualità di docenti, professori sia stabili che non, della Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale, e delle istituzioni ad essa aggregate o affiliate, docenti di Facoltà italiane e straniere, ed esperti nelle discipline contemplate nel piano di studi della Scuola. Nei casi dei corsi istituzionali la loro nomina viene pro-

posta dal Direttore della Scuola e approvata dal Decano. Nei casi di sostituzione o di brevi interventi specialistici può essere sufficiente la deliberazione del Direttore.

## Art. 4

La Scuola offre un percorso di studi finalizzato al conseguimento del Diploma in Arte e Teologia secondo quanto previsto dalla Costituzione *“Veritatis Gaudium”*, all’art. 52 della *“Parte prima Norme Comuni”*, e precisato dall’art. 41, 1-3 delle *“Norme Applicative della Congregazione per l’educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Veritatis Gaudium”*. Tale titolo pur non essendo un grado accademico conferito per autorità della Santa Sede, è un Diploma di carattere universitario conferito dalla Facoltà con il Nulla Osta della Congregazione per l’Educazione Cattolica (Norme Applicative della Congregazione per l’educazione cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Veritatis Gaudium-Norme Comuni, art. 41, 1-3). Il titolo di *“Diploma in Arte e Teologia”* conferito dalla Facoltà è distinto dai titoli di Licenza/Dottorato.

## Art. 5

Possono essere ammessi come studenti laureati in materie artistiche, in teologia, insegnanti, architetti, religiosi, ma anche laureati in altre materie e, nella misura massima del 10 per cento del numero totale degli iscritti, anche non laureati con specifiche e certificate competenze e abilità (artisti, responsabili di strutture culturali, operatori nelle agenzie turistico-religiose, etc.). Per tali ultimi soggetti l’iscrizione non è automatica, ma necessita del vaglio, caso per caso, da parte della direzione della Scuola.

### **Art. 6**

Il percorso di studi nella SAFAT per l'ottenimento del Diploma equivale ad un anno accademico pieno, con un totale di ore di lezione corrispondenti a 60 ECTS. Gli iscritti che non hanno concluso il percorso in un anno accademico sono considerati diplomandi per un secondo anno senza aggravio di tasse. Per il conseguimento del Diploma non sarà necessaria una valutazione a conclusione di ogni corso, ma lo studente sarà interrogato in sede di esame finale sui tesari di cinque corsi scelti dalla Commissione di esame. Parte dello stesso esame è la difesa di una tesi scritta sotto la direzione di un Docente. La Commissione sarà formata da tre docenti: il primo sarà il docente che avrà seguito come relatore lo studente nel suo lavoro scritto; il secondo sarà un controrelatore, che nel caso potrà essere anche un docente esterno, competente nel tema studiato; il terzo docente sarà il presidente della commissione. Poiché il ruolo di quest'ultimo è quello di rappresentare la Sezione, potrà essere o uno dei responsabili di Arte e Teologia o un docente stabile della Sezione, meglio ancora se già collabora con Arte e Teologia.

La Scuola attiva a latere corsi compatti, anche a distanza, in collaborazione con istituzioni accademiche italiane e straniere, (in particolare dei paesi del Mediterraneo), laboratori, percorsi di studi collaterali, summer school, inerenti ad argomenti rientranti nelle specificità della SAFAT e in particolare nei campi tradizionali di attività e indirizzi della Scuola: architettura sacra, arti figurative, insegnamento della religione cattolica con l'arte, critica d'arte, turismo religioso, psicologia e spiritualità etc.. Può altresì istituire, relativamente alla SAFAT e/o ai corsi collaterali sopra menzionati, sezioni e/o corsi in altre sedi italiane o straniere. L'attività for-

mativa è affiancata da tavole rotonde, convegni, incontri con protagonisti, mostre etc... Tutte le attività della Scuola potranno essere esperite con accreditamento presso il MIUR (Direttiva Accreditamento Enti di Formazione 170 del 21 marzo 2016).

### **Art. 7**

Uno specifico ambito della SAFAT è destinato all'attività di ricerca. Essa è esperita mediante studi e progetti, collane editoriali, convegni, incontri, etc., coinvolgendo esperti del settore.

### **Art. 8**

Per coloro che hanno già frequentato regolarmente i corsi negli anni precedenti e conseguito l'attestato della Scuola di Alta Formazione di Arte e Teologia si garantisce un riconoscimento dei corsi e moduli sostenuti ai fini della riduzione del percorso di studi previsto per il conseguimento del Diploma in Arte e Teologia. Il percorso di studi ridotto va deciso caso per caso su indicazione del direttore o di suo delegato.

### **Art. 9**

Le risorse economiche inerenti alla gestione della Scuola provengono dalle quote di iscrizioni, da contributi e finanziamenti provenienti dalla Sezione, da Enti ecclesiastici e non, da progetti di ricerca.

### **Art. 10**

Le norme inerenti alla pratica organizzazione della SAFAT sono oggetto di uno specifico regolamento.



# Calendario Accademico

SETTEMBRE						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

OTTOBRE						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

NOVEMBRE						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

DICEMBRE						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

GENNAIO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			01	02	03	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

FEBBRAIO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

MARZO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

APRILE						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

MAGGIO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

GIUGNO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

LUGLIO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

SETTEMBRE						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			01	02	03	04
05	06	07	08	08	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

PRIMO SEMESTRE - ore 232	SECONDO SEMESTRE - ore 220
Settimane di lezione: 12	Settimane di lezione: 12
Giorni di lezione: 36	Giorni di lezione: 36
Ponti: 31 ottobre, 2 novembre	Ponti: 24 aprile
Pausa didattica: 9-13 gennaio	Pausa didattica: 30 maggio - 1 giugno
Tesi/Esami: 36-30 settembre; 29 gen-4 feb.	Tesi/Esami: 3-8 luglio

LEGENDA	
	Tesi finale
	Lezioni 1° semestre
	Lezioni 2° semestre
	Festivo
	Vacanze e ponti



# NORME METODOLOGICHE

## Norme metodologiche per la stesura degli elaborati e delle dissertazioni (10 febbraio 2017)

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

### 1. Presentazione

Ogni lavoro sarà stampato su fogli scritti su una sola facciata.

### 2. Parti fondamentali

Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:

il **testo** e le sue **note**,

le **sigle** e/o **abbreviazioni**,

la **bibliografia**,

la **presentazione** o **introduzione**,

la **conclusione**,

l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri indici come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale deve essere collocato alla fine del lavoro.

### 3. Sigle e abbreviazioni

Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.

**4. L'indice generale** serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi col riferimento alle pagine corrispondenti.

**5. La presentazione o introduzione** serve a chiarire e giustificare:

a) la scelta dell'argomento;

b) il metodo adottato;

d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;

e) lo *status quaestionis*, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;

f) la specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

### 6. Bibliografia

La bibliografia presenta in maniera ordinata i testi utilizzati nella compilazione del lavoro.

Occorre redigere la lista degli autori elencandoli per Cognome seguito dall'iniziale del Nome (tutto maiuscoletto).

È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni:

**Fonti** (= testi fondamentali imprescindibili)

**Letteratura o Studi** (= supporti e interpretazioni).

Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Si consiglia di elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

## 7. Testo

Il testo va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra, cm. 2,5 a destra, cm. 2,5 in alto, cm. 2,5 in basso. Il carattere del testo è di dimensione 12 punti.

Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (più di 5 righe), si riportano a interlinea 1 con rientro di 0,5 e con carattere di dimensioni 11. Le parole in altra lingua vanno in corsivo.

## 8. Ripartizione

Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino).

## 9. Note

Le note vanno riportate a piè di pagina (separate dal testo da una breve riga). Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il carattere del testo nelle note è 10 punti, così come il numero di riferimento in apice.

L'esponente di nota va collocato subito prima della punteggiatura (virgola, punto, due punti, punto e virgola, etc.), senza spazi rispetto alla parola che lo precede.

## 10. Citazioni e riferimenti bibliografici

Per le citazioni e i riferimenti bibliografici ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'uniformità nelle citazioni e di non cambiare senza grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf (a inizio rigo, cf nel corso della nota) senza punto seguente.

10.3. Le citazioni testuali (tra virgolette basse, «...») possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in

alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in corsivo, altre sigle (Vaticano II, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo.

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le citazioni nelle note riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscellanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome (prima lettera puntata) dell'autore in maiuscoletto;
- cognome dell'autore in maiuscoletto;
- titolo dell'opera ed eventuale sottotitolo in corsivo;
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera;
- casa editrice, luogo e data di edizione;
- se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione;
- la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino);
- in opere composte di più volumi non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume con numero romano.

*Esempi:*

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato. Storiografia e filosofia della storia in Bernard Lonergan*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

GIOVANNI PAOLO II, *So che voi ci siete. Venticinque anni di magistero sull'Azione Cattolica 1978-2003*, a cura di S. Tanzarella, Ave, Roma 2003.

E. FRANCO – C. MANUNZA (edd.), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni esclusive e inclusive*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.

F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, I, Beauchesne, Paris 1927<sup>15</sup>, 9-12.

10.5.2. A volte occorre citare dei brani di seconda mano, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

*Esempio:*

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, cit. in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

10.6. Data la diversità tra le riviste scientifiche, non si offre in questa sede una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto

forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata:

*Esempio:*

G. DE SIMONE – F. MIANO, «La famiglia luogo di umanizzazione. Nel sogno di Dio il sogno di una pienezza di umanità», in *Rassegna di Teologia* 56 (2015) 357-368.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio deve essere virgolettato, mentre il nome della rivista va in corsivo.

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

*Esempio:*

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

*Esempio:*

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

10.7. Per le opere in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Se è possibile indicare il/i curatore/i si utilizzi ed. o edd. e si segua la seguente modalità di citazione:

N. GALANTINO, «Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica», in G. LORRIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiae sacramentum. Studi in onore di P. Alfredo Marranzini S.J.*, D'Auria, Napoli 1986, 393-427.

10.7.2. Se si tratta di opere curate da qualcuno (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

A. HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

10.8. Per le enciclopedie e i dizionari si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

*Esempio:*

I. RODRIGUEZ, «Purificazione», in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità II*, Studium, Roma 1975, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

*Esempio:*

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982<sup>3</sup>, 1597-1711.

10.9. Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così:

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. a cura di A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

La citazione del traduttore è a discrezione dell'autore del testo e, comunque, risulta opportuna per opere che hanno avuto diverse traduzioni e quando è facilmente reperibile il traduttore.

10.10. Data la grande varietà esistente di collezioni o collane non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare collezioni o collane (comunque solo di consistenza scientifica) e, quando lo si fa, si ponga in parentesi, dopo il titolo dell'opera, quello della collezione in cui è situata, seguita dal numero.

*Esempio:*

C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer* (Aloisiana 19), Morcelliana, Brescia 1985.

10.11. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: *Id.* (in maiuscoletto);
- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ib.* con il numero della pagina o delle pagine di riferimento;
- stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ib.* senza ulteriore indicazione di pagina.

10.12. Quando è necessario citare più volte la stessa opera si riporti il titolo dell'opera abbreviato:

*Esempio:*

G. GUGLIELMI, *L'incontro con il passato*, 90-100.

10.13. Per le risorse on-line ci si può attenere alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo Web della risorsa (URL) in corsivo (senza il prefisso <http://>) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

*Esempi:*

R. ZAS FRIZ DE COL, «La trasformazione mistica ignaziana», in *Ignaziana* 5 (2008) 21-33, [www.ignaziana.org](http://www.ignaziana.org) [ultimo accesso: 13.V.2010].

F. ASTI, «Teologia spirituale e/o teologia della vita mistica», in *Mysterion* 1 (2009) 3-21, [www.mysterion.it](http://www.mysterion.it) [ultimo accesso: 13.05.2010].

BENEDETTO XVI, «Benedizione della Prima Pietra dell'Università di Madaba del Patriarcato latino» (9 maggio 2009), in [www.vatican.va/holy\\_father/benedict\\_xvi/speeches/2009/may/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20090509\\_pietra-madaba\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2009/may/documents/hf_ben-xvi_spe_20090509_pietra-madaba_it.html)

## 11. Lingua

Generalmente i testi vanno scritti in lingua italiana. Se c'è un accordo previo con i Professori interessati e con il Vicepresidente i testi possono essere scritti anche in inglese, fran-

cese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

## **12. Frontespizio**

Per quanto concerne il frontespizio del lavoro da presentare, in caso di tesi di licenza o di dottorato ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla segreteria.

## **13. Numero di pagina**

Può essere posizionato in alto a destra o in basso a destra, 1,5 cm. dal bordo in alto e 2,5 cm. dal margine destro del foglio A4, con carattere 12, con lo stesso stile di carattere del testo. Se si sceglie di posizionare il numero di pagina in alto a destra, occorre ricordare che il numero di pagina non deve comparire nelle prime pagine di ogni capitolo. Inoltre, il numero di pagina non compare nel frontespizio.

## ULTERIORI CHIARIMENTI (2020)

### a) Citazioni consuete

- E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva:

- AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.
- J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

Se si tratta di opere di un autore che sono state raccolte e curate da un altro studioso (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

- A. VON HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.
- P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1970<sup>3</sup>.

### b) Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.). Non si utilizzino altre sigle (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

- D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.
- C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982, 1597-1711.

### c) Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:

- W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.
- I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

### d) Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

- G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verwey», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

Quando ogni annata prevede più volumi:

- X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

- V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

### e) Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- Stesso autore: ID., (es: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.)
- Stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima:  
*Ib.*, con il numero della pagina o delle pagine di riferimento (es: *Ib.*, 31-32.)
- Stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima:  
*Ib.* senza ulteriore indicazione di pagina.
- Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato:
- J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.
- f) *Sigle*  
 Per il confronto si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.  
 Le sigle della Bibbia seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:  
 – Gn 1,1-2,4a; Es 15,1-18; Rm 5,5; 1Cor 6,9-10.  
 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.  
 Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.
- g) *Le parole straniere* vanno sempre in corsivo, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano.
- h) *Uso delle virgolette*  
 Virgolette basse «...»: per citazioni testuali.  
 Virgolette alte “...”: per evidenziare termini/espressioni.  
 Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di “anticipazione”, non senza precisare il debito storico di questo concetto».  
 L'uso delle virgolette ‘...’ è a discrezione dell'autore.
- i) *Puntini di sospensione*: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]  
 – «Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».
- j) *Per il greco* si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume.
- k) *In opere composte di più volumi* non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano):  
 – G. RUGGIERI, «Chiesa e mondo», in W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale*, III. *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1990, 300-328.



